

RASSEGNA STAMPA

del

06/03/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 05-03-2014

05-03-2014 AgrigentoNotizie	
Agrigento, frana al viale della Vittoria: cede il muro di contenimento	1
05-03-2014 AgrigentoNotizie	
Frana viale della vittoria, al via i primi lavori: paura per gli sciacalli	2
05-03-2014 CanicattiWeb.com	
Sicilia, trovato il corpo di un uomo semicarbonizzato a Gela	3
05-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Ti abbracciamo per sempre ALE": a Vigarano Mainarda la ProCiv ricorda Alessandra	4
05-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Agrigento: frana fa crollare muraglione. Due feriti	5
05-03-2014 La Repubblica	
il premier in sicilia - sara scarafia	6
05-03-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Cattedrale il costone sta scivolando	8
05-03-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Da due mesi la frana impedisce il transito	10
05-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
«Trasformare la piazza delle Universiadi in un'area di raccolta della protezione civile»	11
05-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Edilizia scolastica, arrivano 33 milioni	12
05-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Lungomare: lavori di ripristino in 60 giorni Scoglitti.	14
05-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Rischio idrogeologico sabato un workshop	15
05-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
La Giunta approva la perizia di variante	16
05-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
«Il liceo è un pezzo di storia» Blandino.	17
05-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Il "Concerto per le donne" con i Suoni Nuovi guitar duo	18
05-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Acque piovane, incubo finito Carlentini.	19

Agrigento, frana al viale della Vittoria: cede il muro di contenimento**AgrigentoNotizie**

"Agrigento, frana al viale della Vittoria: cede il muro di contenimento"

Data: **05/03/2014**

[Indietro](#)

Agrigento, frana al viale della Vittoria: cede il muro di contenimento

La frana ha interessato la porzione di muro che sovrasta l'ex pub "Sette peccati". Dalla collina si sono staccati i grossi pezzi di cemento che componevano la parete. Due persone sono state trasportate in ospedale dopo aver accusato un forte shock

Redazione 5 marzo 2014

Frana viale della vittoria, al via i primi lavori: paura per gli sciacalli**AgrigentoNotizie**

"Frana viale della vittoria, al via i primi lavori: paura per gli sciacalli"

Data: **06/03/2014**

[Indietro](#)

Frana viale della vittoria, al via i primi lavori: paura per gli sciacalli

Il prefetto di Agrigento, dopo aver effettuato personalmente un sopralluogo, ha istituito l'unità di crisi. Turni h24 di polizia e carabinieri contro lo sciacallaggio. Le case sventrate dai detriti

Silvio Schembri 5 marzo 2014

Sicilia, trovato il corpo di un uomo semicarbonizzato a Gela

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Sicilia, trovato il corpo di un uomo semicarbonizzato a Gela"

Data: **05/03/2014**

Indietro

Sicilia, trovato il corpo di un uomo semicarbonizzato a Gela Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi**Author:**

Redazione Canicatti Web Notizie Nome: Redazione Canicatti Web Notizie

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (14624) il 5 marzo 2014, alle 06:20 | archiviato in Caltanissetta, Cronaca, cronaca sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

È stato ritrovato semi carbonizzato il corpo senza vita di Michele Moscato, un uomo di 64 anni di Gela, scomparso da casa da due giorni. Il cadavere era riverso a terra, in una cunetta, coperto dalla vegetazione, nei pressi della Rotonda Est di Macchitella, alla periferia della città.

Il corpo presentava delle bruciature alla zona lombare e alle mani. A ritrovare l'uomo senza vita sono stati gli uomini della Protezione Civile, che hanno subito avvertito i carabinieri del Reparto Territoriale di Gela. Per i militari si tratterebbe di un suicidio anche perchè la vittima più volte aveva manifestato la volontà di farla finita, ma non vengono escluse altre piste. Appena ieri, i familiari avevano lanciato un appello. Moscato viveva in via Capri nel quartiere Sant'Ippolito insieme alla moglie e domenica mattina, quando si è allontanato da casa, ha detto alla donna che sarebbe ritornato presto.

"Ti abbracciamo per sempre ALE": a Vigarano Mainarda la ProCiv ricorda Alessandra

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Ti abbracciamo per sempre ALE": a Vigarano Mainarda la ProCiv ricorda Alessandra"

Data: **05/03/2014**

Indietro

"TI ABBRACCIAMO PER SEMPRE ALE": A VIGARANO MAINARDA LA PROCIV RICORDA ALESSANDRA

Un'iniziativa dedicata ad Alessandra Accoto, agente PM e volontaria di protezione civile scomparsa di recente, per ricordarne l'esempio e, con l'occasione, per consegnare nuovo materiale tecnico ai volontari prociv dell'alto ferrarese. La data scelta per questo evento è, non a caso, l'8 marzo, festa della donna

Mercoledì 5 Marzo 2014 - DAL TERRITORIO

Consegnare nuovo materiale per operare in sicurezza nell'emergenza di rischio idraulico e, nel contempo, ricordare una volontaria recentemente scomparsa. Questo lo scopo dell'iniziativa organizzata per l'8 marzo, presso la sede del C.O.C. in via Ariosto 14/1 dalle associazioni di protezione civile dei comuni di Vigarano Mainarda, Cento, Bondeno, Poggio Renatico, S.Agostino e Mirabello. Si inizia alle 10 ed il tema conduttore sarà quello di discutere su come operare in sicurezza nell'emergenza di rischio idraulico.

Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento a tutti i circa 250 volontari della protezione civile dell'alto ferrarese verrà consegnato un caschetto personale. Inoltre, ad altrettanti equipaggi, verranno consegnati quattro kit di D.P.I (Dispositivo Protezione Individuale) per situazioni di crisi a rischio idraulico, kit composti da tute speciali, salvagenti autogonfiabili, imbragature, cordame e bocchettoni per potersi ancorare e non essere trascinati dall'acqua.

"Continuiamo nel nostro progetto di dotare i volontari di materiale per farli operare nelle condizioni di massima sicurezza - ha spiegato Stefano Ansaloni comandante PM di Bondeno e coordinatore della protezione civile per l'alto ferrarese - Per quanto riguarda i kit di D.P.I. faremo anche degli appositi corsi per istruire i volontari su come utilizzare, in massima sicurezza, questa nuova dotazione. Siamo reduci da un periodo di grossa crisi idraulica, con le recenti piene dei fiumi Reno e Panaro, e la dotazione di questo nuovo materiale è quanto mai opportuna per essere equipaggiati al meglio e pronti per il futuro".

L'iniziativa denominata "TI ABBRACCIAMO PER SEMPRE ALE" è alla sua prima edizione ed è stata volutamente fissata per l'8 marzo perchè coincide con la festa della donna: la giornata nasce per ricordare Alessandra Accoto, agente PM e volontaria di protezione civile, scomparsa recentemente. Per Alessandra è stato composto un DVD che raccoglie foto mentre è in azione nella sua doppia veste di agente PM e volontaria ProCiv, ma di lei soprattutto si vogliono ricordare l'impegno civile, la passione e il desiderio di aiutare il prossimo e supportarlo nei momenti difficili.

red/pc

\p•

Agrigento: frana fa crollare muraglione. Due feriti

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Agrigento: frana fa crollare muraglione. Due feriti"

Data: **05/03/2014**

Indietro

AGRIGENTO: FRANA FA CROLLARE MURAGLIONE. DUE FERITI

Due persone sono rimaste ferite ad Agrigento a causa del crollo di un muraglione di contenimento, spinto da una frana della collina sovrastante viale della Vittoria

Mercoledì 5 Marzo 2014 - DAL TERRITORIO

Il muro di contenimento della collina che sovrasta viale della Vittoria, ad Agrigento, è crollato a causa di un movimento franoso della collina stessa. Grossi blocchi di cemento sono crollati sulla strada e uno di questi ha abbattuto la parete di un palazzo. I detriti del crollo hanno invaso il secondo piano dello stabile e un negozio al piano terra.

A causa della frana due persone sono rimaste ferite nel momento del crollo della parete del palazzo, fortunatamente non versano in condizioni gravi. Sono 25 le famiglie, più due studi medici ed altre due attività commerciali, sgomberate dal palazzo. La zona era già monitorata dalla Protezione civile che ha poi proceduto oggi con l'evacuazione dello stabile colpito. Sgomberati anche i tre palazzi accanto alla frana per il rischio di un imminente crollo.

Sul posto sono intervenuti Vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri, Protezione Civile e 118. E' stata attivata l'unità di crisi per dare assistenza agli evacuati e per monitorare ulteriori movimenti del costone. Ad Agrigento piove da domenica e si suppone che a causare la frana sia stato appunto il maltempo.

Redazione/sm

il premier in sicilia - sara scarafia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 05/03/2014

Indietro

Pagina II - Palermo

Il premier in Sicilia

Oggi il capo del governo in visita a Siracusa

SARA SCARAFIA

QUALCUNO non nasconde l'imbarazzo - «Indicare una sola scuola? Oddio! Ma se faccio un nome poi posso ripensarci?», dice per esempio l'assessore alla Pubblica istruzione di Palermo Barbara Evola - ma tutti concordano sul fatto che se davvero il premier Matteo Renzi decidesse di salvare almeno un istituto sgarrupato

in ogni città si tratterebbe di un regalo immenso. I sindaci dei nove capoluoghi siciliani rispondono all'invito di Renzi - che stamattina alle 9 sarà alla scuola Raiti di Siracusa - e individuano le nove scuole che avrebbero bisogno di lavori urgenti. Quelle per le quali, insomma, ci vorrebbe la bacchetta magica. Nella lettera che due giorni fa il capo del governo ha inviato ai «cari colleghi», cioè ai primi cittadini italiani, chiedendo loro di indicare entro il 15 marzo un istituto per comune con particolari problemi, Renzi ha accennato a procedure facilitate per le gare d'appalto e a una deroga al patto di stabilità interno. «Diciamo che è meglio che stacchi un assegno», dice netto il sindaco di Catania

Enzo Bianco. La scuola che l'ex senatore del Pd ha individuato è la Nazario Sauro, nel quartiere popolare di Nesima Superiore, che ha bisogno di un intervento di consolidamento contro il rischio sismico: «Serve almeno un milione di euro - dice Bianco - Il nostro Comune è in predissesto, non è un ente virtuoso che non può spendere solo a causa dei vincoli del patto di stabilità. Abbiamo bisogno di soldi. Se Renzi ci darà le risorse, ci aiuterà davvero». E soldi chiede anche Renato Accorinti, sindaco di Messina.

La scuola che ha individuato è l'elementare Principe di Piemonte, in via Reggio Calabria 15, dove i 600 bambini che fanno il tempo pieno mangiano di corsa in un'aula che ha ottenuto l'agibilità solo un'ora al giorno: «La scuola cade a pezzi - dice il sindaco - ed è un peccato perché dentro c'è anche un bellissimo campo di basket dove per anni si sono allenate le atlete della squadra Birra Messina». Il sindaco di Palermo

Leoluca Orlando preferisce non fare nomi («Capiamo prima quante sono le risorse a disposizione»), ma in cima alla lista delle preoccupazioni dell'assessore Evola c'è l'istituto comprensivo Mantegna Bonanno di Boccadifalco: «È un vero disastro con un intervento straordinario si potrebbe per esempio ripristinare l'ala che è stata incendiata. Scegliere una scuola a Palermo però resta difficile: penso anche alla Peppino Impastato e alla Di Vittorio e alle tante altre in difficoltà». Il primo cittadino di

Ragusa

Federico Piccitto ha invece le idee chiare: «La scuola è la Quasimodo, un istituto comprensivo dove ogni giorno studiano mille alunni». Oltre alle classi ci sono molte parti esterne, dall'anfiteatro alla palestra, che avrebbero bisogno di manutenzione straordinaria: «Servono interventi di impermeabilizzazione e il rifacimento delle ringhiere, per esempio». Anche Michele Campisi, sindaco di Caltanissetta,

sceglie un istituto comprensivo, il Santa Lucia, ma ci tiene a precisare che il Comune sta già facendo tutto quello che può anche se con sacrificio: «Stiamo portando avanti lavori di ristrutturazione in tre plessi». Anche Enna

si dà da fare, tant'è che il primo cittadino Paolo Garofalo chiede a Renzi addirittura una scuola nuova a Enna bassa:

il premier in sicilia - sara scarafia

«Quanti soldi ci dà? Se si

tratta di fondi per piccoli interventi, da 50 mila euro, allora chiederei come priorità che vengano installati gli ascensori nelle scuole De Amicis e Santo Onofrio così da permetterci di abbattere del tutto le barriere architettoniche

».

Marco Zambuto, sindaco di

Agrigento,

chiede al premier i fondi non per una scuola ma per restaurare la palestra di Villaseta, usata negli anni Ottanta per ospitare il maxi-processo e poi chiusa e abbandonata: «Farla tornare fruibile come palestra sarebbe una boccata d'ossigeno per tutti gli alunni del quartiere che hanno bisogno di spazi dove fare educazione fisica. E avrebbe anche un bel valore simbolico».

Vito Damiano,

Trapani,

deve pensarci un po' prima di tirare fuori un nome: «Una? Io di scuole da segnalare a Renzi ne avrei quaranta. La priorità comunque, al momento è l'elementare Buscaino Campo, in centro storico. È stata vandalizzata brutalmente e siamo stati costretti a trasferire una sessantina di bambini in altre strutture perché non abbiamo i soldi per risistemarla».

Oggi Renzi metterà piede all'istituto comprensivo Raiti di

Siracusa

che, ammette il sindaco Giancarlo Garozzo, «non è nemmeno quello combinato peggio. La Raiti ha bisogno di lavori, ma ci sono due o tre strutture più cadenti. Però non faccio nomi, almeno fino a domani (oggi,

ndr)

».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cattedrale il costone sta scivolando

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 05/03/2014

Indietro

Cattedrale

il costone

sta scivolando

Nei prossimi giorni l'assessore regionale Lo Bello convocherà una riunione per decidere il percorso da seguire

Mercoledì 05 Marzo 2014 Agrigento, e-mail print

Mariella Lo Bello Per la Cattedrale dovrebbe essere una corsa contro il tempo. Gli studi effettuati di recente, infatti, hanno evidenziato come il movimento del costone stia progredendo in modo abbastanza veloce, ma mentre le riunioni si susseguono (senza che peraltro si giunga a delle conclusioni) di atti concreti ancora non se ne intravedono.

«Nei prossimi giorni mi incontrerò con il commissario per l'emergenza idrogeologica Maurizio Croce e con il dirigente generale della Protezione civile Calogero Foti - annuncia l'assessore regionale al territorio ed ambiente Mariella lo Bello - per individuare la procedura più veloce da seguire sia per la progettazione che per l'esecuzione delle opere». Il dubbio è se affidare la elaborazione del progetto ad una delle due strutture regionali e poi portare in gara l'esecuzione dei lavori oppure se affidare ad esterni, con un unico bando, sia la progettazione che l'intera opera. Si potrebbe anche scegliere la strada del bando internazionale, anziché affidarsi alle strutture emergenziali che avrebbero corsie privilegiate, nel qual caso i tempi rischierebbero di dilatarsi notevolmente.

Ma di atti concreti, dicevamo, non c'è traccia. Lo sottolinea l'assessore comunale al centro storico Maurizio Masone che proprio l'altro ieri ha partecipato ad una riunione che era stata convocata dal dirigente generale del Dipartimento Beni Culturali e che poi si è svolta alla Protezione civile palermitana. Presenti anche don Giuseppe Pontillo per la Curia, il soprintendente ai beni culturali Caterina Greco ed il dirigente generale della Protezione civile regionale Calogero Foti con il responsabile del Servizio di Agrigento Maurizio Costa.

La riunione non ha avuto alcun esito ed è stata aggiornata a data da destinarsi per la mancata convocazione dell'assessore Mariella Lo Bello, la cui presenza sarebbe stata fondamentale essendo titolare del ramo dell'Amministrazione regionale che dovrà scucire i soldi per l'intervento.

«L'occasione però è servita - afferma Masone - per constatare che al di là dei buoni propositi non ci sono atti concreti. Sia io che il rappresentante dell'arcidiocesi abbiamo sottolineato l'urgenza di eseguire i lavori, ma non abbiamo avuto alcuna indicazione sulla reale disponibilità dei fondi. Peraltro bisogna dire che anche i fondi cui fa riferimento l'assessore Lo Bello sono la somma di risorse di provenienza diversificata e questo fatto sul piano amministrativo potrebbe provocare problemi perchè presuppongono tempi di utilizzazione e di rendicontazione diversi tra loro. In ogni caso allo stato attuale non è possibile accogliere la richiesta del governatore Crocetta di ritirare il ricorso al Tar avverso la revoca dei 15 milioni di euro (su un finanziamento di 20 milioni) che sono stati destinati a Giampileri e sui quali abbiamo avuto la sospensiva: in mancanza di atti concreti che garantiscono la disponibilità di questi soldi non possiamo rinunciare ad una garanzia come quella che ci è stata data dall'ordinanza della Giustizia Amministrativa. La riunione è stata aggiornata ai prossimi giorni e speriamo che, con la presenza dell'Arta, si possa giungere a qualcosa di concreto».

Peraltro c'è anche da reperire le risorse necessarie per la sistemazione degli arredi della Cattedrale, ma anche per proteggere l'edificio da eventuali vibrazioni che potrebbero derivare proprio dalla esecuzione delle opere di consolidamento.

Salvatore Fucà

05/03/2014

Cattedrale il costone sta scivolando

Da due mesi la frana impedisce il transito

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **05/03/2014**

Indietro

mussomeli. La Cordovese Fondovalle è interessata da smottamenti che impediscono il passaggio delle auto

Da due mesi la frana impedisce il transito

Nonostante quello che si vede in questa foto ci sono incoscienti che si avventurano con la macchina

Mercoledì 05 Marzo 2014 CL Provincia, e-mail print

Mussomeli. Il Vallone è tutto una frana. E non è solo un modo di dire, ma lo specchio fedele di un atavico isolamento viario che inverno dopo inverno, penalizza sempre più questo lembo di provincia dimenticato.

Frane a iosa, cedimenti, avvallamenti, mura crollate. E nessuno interviene e, quando e se si interviene, si tratta sempre di interventi tampone e mai risolutivi. Gli smottamenti quindi continuano e appena piove la terra viene già come ricotta.

Da ormai due mesi è ufficialmente chiusa la strada provinciale Cordovese-Fondovalle (anche se incauti o incoscienti automobilisti, continuano a transitarla a proprio rischio e pericolo, avventurandosi sull'esiguo passaggio nel corpo di frana).

E quella strada è l'emblema di un déjà vu fatto di invettive e recriminazioni dei mussomelesi che in pochi minuti di percorrenza, su quel tracciato, raggiungevano fondovalle ed evitavano tornanti e curve a gomito lungo la vecchia provinciale.

Ieri mattina abbiamo effettuato un sopralluogo e lo sfacelo dall'ultima volta, è peggiorato. Impossibile intervenire fintanto che sarà inverno pieno. Ma anche quando le condizioni climatiche s'acquieteranno, sarà arduo ripristinare il transito, perché la frana in questione è vastissima così come ampissimo è il fronte del movimento di terra in continua evoluzione.

Si tratta di un'intera collina argillosa che sta venendo giù. Centinaia e centinaia di tonnellate di terra che scivolano verso il basso e trascinano con loro tutto ciò che incontrano, strade comprese. E che la Cordovese-Fondovalle fosse una strada destinata a non durare, pur senza essere dei tecnici, lo avevamo scritto fin dalla sua apertura, perché era evidente già allora che i problemi si sarebbero presentati ben presto. E infatti pochi mesi dopo la sua prima apertura, fu parzialmente chiusa al transito per il cedimento di una parete rocciosa. Da allora è stato un continuo franare e intervenire. C'è sicuramente più di un problema di drenaggio meteorico e quando piove l'acqua spinge e trascina i terreni verso il basso.

Roberto Mistretta

05/03/2014

«Trasformare la piazza delle Universiadi in un'area di raccolta della protezione civile»

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **05/03/2014**

[Indietro](#)

«Trasformare la piazza delle Universiadi
in un'area di raccolta della protezione civile»

Mercoledì 05 Marzo 2014 Catania (Cronaca), e-mail print

Trasformare piazza delle Universiadi in un'area di raccolta in caso di calamità naturali? La circoscrizione di "Picanello-Ognina-Barriera-Canalicchio" ci pensa. E lo fa attraverso il consigliere Adriana Patella che ha organizzato un sopralluogo con residenti e tecnici.

«Il Comune ha presentato, lo scorso 12 febbraio, istanza al dipartimento regionale della protezione civile per accedere al piano di finanziamento per attrezzare alcune zone in caso di calamità naturali- afferma Patella- in questo modo piazza delle Universiadi potrebbe essere dotata di attrezzature, sottoservizi e infrastrutture necessarie a trasformarla in un centro di raccolta per Picanello».

Non solo calamità naturali, al centro del sopralluogo di ieri a tenere banco ci sono anche le "catastrofi" quotidiane dovute a raid vandalici e furti dell'arredo urbano. Senza controlli la piazza è quasi completamente distrutta ed oggi è solo un parcheggio per scooter, camion e auto. Eppure gli interventi di manutenzione ci sono. Eccome. Purtroppo piazza delle Universiadi ogni giorno subisce danni di ogni tipo.

«L'opera di palazzo degli Elefanti, la collaborazione di associazioni e comitati cittadini e la presenza del campo scuola- spiega il presidente della commissione alla Viabilità Carmelo Sofia- ci sarebbero tutti gli ingredienti per avere uno dei più curati punti di aggregazione del quartiere. In questa zona i pedoni sono l'eccezione perché la "normalità" è caratterizzata da un continuo viavai di moto e scooter. Giochi danneggiati, vetri in frantumi, fontana da sostituire, verde inesistente: in questo slargo è tutto da rifare; a cominciare dal posteggio sotterraneo trasformato in discarica».

La realizzazione di un'area di raccolta potrebbe diventare l'avvio della riqualificazione del quartiere. «Stiamo valutando questa ipotesi- spiega l'architetto Valentino Marchesini, componente del gruppo di progettazione per la realizzazione delle aree attrezzate del comune di Catania-. Si tratterebbe dell'unico impianto in tutto il rione e bisogna studiare il piano di lavoro in ogni suo aspetto».

Damiano Scala

05/03/2014

Edilizia scolastica, arrivano 33 milioni

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **05/03/2014**

Indietro

Edilizia scolastica, arrivano 33 milioni

Serviranno a finanziare 36 interventi immediatamente cantierabili in diversi Comuni dell'Isola

L'assessore regionale all'Istruzione, Nelli Scilabra, annuncia i tanto agognati fondi: «Di fronte ai crolli bisogna soltanto agire»

Mercoledì 05 Marzo 2014 I FATTI, e-mail print

Davide Guarcello

Palermo. Nel giorno della visita del neopremier Matteo Renzi in Sicilia, oggi a Siracusa presso l'Istituto comprensivo "Salvatore Raiti", anche il governo regionale si mobilita per migliorare lo "stato di salute" dell'edilizia scolastica siciliana. Ieri, infatti, l'assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione, Nelli Scilabra, ha annunciato i tanto agognati fondi e interventi sulle scuole dell'Isola: «La graduatoria degli interventi immediatamente cantierabili su delibera Cipe del 2012 - ha detto - verrà pubblicata domani (*oggi per chi legge, ndr*). Si tratta di 36 interventi finanziati, di cui 8 in Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose e 7 in Comuni investiti da calamità naturali, per un totale di 33 milioni di euro».

Fra i Comuni coinvolti, rivelano dall'assessorato, «ci saranno certamente Palermo, Siracusa, Ragusa, Trapani, Niscemi, Siculiana e Castellammare. L'obiettivo è anche quello di contrastare la dispersione scolastica». Poi la Scilabra ha accusato: «Dove è stata la politica dal 2008 a oggi? La Regione - ha rivelato - non finanziava interventi per l'edilizia scolastica da oltre 6 anni. Parte della politica ha grandi responsabilità sullo stato di salute delle nostre scuole e delle nostre università. Di fronte ai crolli ho sentito e letto fin troppe dichiarazioni; non bastano le parole, abbiamo bisogno di fatti e azioni concrete».

I 33 milioni annunciati all'assessore si aggiungono così ad altri 200 milioni «che questo governo - ha precisato - e non altri, ha investito. Ben 16 milioni sul decreto del fare; 35 per scuole elementari e medie; 88 per gli atenei di Palermo, Messina e Catania; e altri 25 che includono anche l'Università di Enna. Abbiamo sbloccato inoltre 3 milioni (anno 2009) su 16 scuole che attiveranno altri 7 milioni da poter investire su altri 30 progetti. Ricordo, poi, che un altro bando da 35 milioni di euro è ancora aperto, avendo dato una proroga fino al 30 marzo».

Insomma, ossigeno puro per l'edilizia scolastica siciliana, da troppo tempo esposta all'incuria. In particolare, le scuole a rischio sismico in Sicilia sarebbero ben 4.894 (il 20,3% del totale nazionale); mentre quelle a rischio idrogeologico sono 60 (1% del totale nazionale). Lo rileva una recente analisi del Centro Studi Ance Salerno.

«Ai proclami, ai convegni e ai comunicati stampa che da troppi anni si susseguono su questo settore - ha sottolineato l'assessore - noi rispondiamo con numeri e interventi concreti. Il governo di Rosario Crocetta in soli 8 mesi ha investito 230 milioni di euro. Non sono pochi, ma neanche abbastanza per risolvere radicalmente il problema; per questo sulla nuova programmazione Ue stiamo già definendo un imponente piano d'interventi per consegnare alla Sicilia un sistema di istruzione realmente sano. Ho ascoltato con estrema attenzione - ha concluso la Scilabra - le parole del presidente Matteo Renzi sul rilancio della scuola. È importante che l'istruzione venga messa al centro dell'agenda politica del nostro Paese. Al Sud ne abbiamo ancora più bisogno, per questo sono convinta che insieme si potranno realizzare interventi importanti».

Il governo Renzi, frattanto, ha chiesto alle principali città di individuare una scuola "simbolo" cui assegnare priorità in un piano nazionale sull'edilizia scolastica. Il Comune di Catania ha scelto «la sede del Circolo Didattico Nazario Sauro, in via Tasso. Il costo della messa in sicurezza è stimato in 2,5 milioni di euro e verrebbe realizzato in 2 anni. La nota sintetica sul progetto - ha detto l'assessore Valentina Scialfa - sarà inviata al Governo entro la scadenza del 15 marzo». A Palermo, invece, il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore Barbara Evola hanno preferito non sbilanciarsi: «Non vogliamo creare aspettative non supportate da dati certi. Sarebbe prematuro da parte nostra indicare uno specifico istituto - hanno

Edilizia scolastica, arrivano 33 milioni

concluso - non conoscendo ancora quali saranno le risorse destinate a questi interventi».

05/03/2014

\p•

Lungomare: lavori di ripristino in 60 giorni Scoglitti.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **05/03/2014**

[Indietro](#)

Lungomare: lavori di ripristino in 60 giorni Scoglitti.

Ieri mattina l'affidamento delle opere che prevedono interventi sulla Scogliera e a baia Dorica

Mercoledì 05 Marzo 2014 Ragusa, e-mail print

Ieri l'affidamento dei lavori Davide La Rosa

Due mantellate in calcestruzzo da quaranta metri l'una. Una per la zona de La Scogliera e l'altra per Baia Dorica.

Riempimento delle voragini andatesi a creare nel corso di quest'anno e ripristino del marciapiede e dell'asfalto. E' ciò che prevede il progetto per il lungomare di Scoglitti, per il quale ieri mattina sono stati affidati i lavori. Avvio previsto giovedì mattina, tempo permettendo. Fuori in sessanta giorni o poco meno. Il progetto porta la firma della Protezione civile di Ragusa ieri mattina presente con due funzionari della sezione di Ragusa. Per il Comune di Vittoria erano presenti l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Dezio e l'ing. Angelo Piccione, dirigente del settore. Se le previsioni dovessero tramutarsi in fatti, a maggio la sicurezza e la viabilità del lungomare tornerebbero ad essere cosa certa. Diversamente - anche se trattasi di ipotesi assolutamente da scongiurare - per turisti e residenti la stagione 2014 potrebbe andare compromessa. Si tratta, sostanzialmente, del timore espresso dall'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Dezio. "Finalmente - spiega - giovedì partiranno i lavori. La ditta ci ha assicurato tempi brevissimi. Questo mi consola in vista della stagione estiva 2014, ma non posso di certo ritenermi soddisfatto. C'è molto da fare - tuona Dezio - e la Regione Siciliana deve darsi una mossa. L'emergenza Scoglitti non si ferma di certo con un intervento, seppur importante, di settantamila euro. Il lungomare presenta parecchi punti deboli, che nell'imminente futuro potrebbero essere oggetto di crolli. C'è un progetto da noi redatto ed uno aggiuntivo a quello redatto dalla Protezione civile ed appena finanziato, che non possono non essere considerati. Da amministratore - conclude Dezio - sono pronto a forti azioni di protesta affinché il governo regionale riconosca le dovute attenzioni alla frazione".

I toni di Dezio assumono i connotati di una raccomandata senza ricevuta di ritorno avente per destinatario Rosario Crocetta, presidente della Regione siciliana nonché cittadino onorario della città di Vittoria.

05/03/2014

Rischio idrogeologico sabato un workshop

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **05/03/2014**

[Indietro](#)

Scicli

Rischio idrogeologico

sabato un workshop

Mercoledì 05 Marzo 2014 RG Provincia, e-mail print

Scicli. m. v.) Si tiene sabato 8 marzo a palazzo Spadaro a Scicli il convegno Lions "La cultura della prevenzione - la tutela ambientale", un Workshop sul rischio idrogeologico. L'appuntamento dalle 9 alle 13, organizzato da tutti i Lions Club della sesta Circoscrizione Ragusa e Protezione civile di Scicli. Tra le relazioni più attese quella del geologo Nello Lo Monaco, dirigente Protezione civile di Ragusa, e del dottor Carmelo Orlando, social media emergency manager. I temi trattati riguarderanno l'allerta meteo, l'operatività locale in caso di calamità naturale, ivi compresa la catena di comando che si aziona in caso di evento meteorologico emergenziale.

05/03/2014

La Giunta approva la perizia di variante

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **05/03/2014**

[Indietro](#)

Ispica

La Giunta approva

la perizia di variante

Mercoledì 05 Marzo 2014 RG Provincia, e-mail print

Ispica. g. f.) La Giunta municipale di Ispica, nel corso dell'ultima seduta, ha approvato la prima perizia di Variante e suppletiva relativa ai lavori di completamento della via di fuga sud di Ispica, in pratica il prolungamento della via Sulla. L'importo complessivo dei lavori un milione 250 mila euro di cui un milione 153 mila 429 euro per opere stradali a carico a carico del Dipartimento regionale della Protezione civile e 96 mila 571 euro a carico del Comune. I lavori vennero aggiudicati alla impresa «ArchasSrl» di Mascalucia, avendo offerto il ribasso d'asta del 25%.

05/03/2014

«Il liceo è un pezzo di storia» Blandino.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **05/03/2014**

[Indietro](#)

«Il liceo è un pezzo di storia» Blandino.

«Negli Anni 90 c'erano i fondi e un progetto che fu bocciato»

Mercoledì 05 Marzo 2014 Ragusa, e-mail print

La storica sede del liceo classico «Tommaso Campailla» Nei giorni in cui il premier Renzi, oggi a Siracusa, ha scritto ai sindaci di tutta Italia sostenendo gli argomenti dell'investimento nell'educazione dei giovani e chiedendo di scegliere e indicare al Governo un edificio scolastico che necessita di interventi urgenti di messa in sicurezza, il pensiero di tutti i modicani corre a quello striscione da giorni appeso sulla facciata dello storico Palazzo degli Studi: "Il Campailla ha già perso l'identità, salviamo la dignità". I fondi che potrebbero essere messi a disposizione dal Governo sarebbero una concreta possibilità di intervenire per recuperare il terzo piano e un modo per evitare che la storia si ripeta, dato che questo edificio ha già perso un cospicuo finanziamento negli anni passati: "Negli anni '90 - ricorda il professor Michele Blandino, che peraltro è il presidente dell'associazione Amici del Campailla - era stato reperito un finanziamento pari agli attuali 3 milioni di euro, dalla legge 433/91. Però il progetto presentato fu bocciato dalla Soprintendenza perché era ritenuto troppo invasivo: in occasione di vari e anche recenti incontri con la Protezione civile, ci è stato spiegato che la 433/91 imponeva il vincolo dell'adeguamento antisismico e che questo genere di messa in sicurezza avrebbe sostanzialmente snaturato le caratteristiche storiche dell'edificio. Si è perso così tanto tempo a discutere di questa cosa che a poco a poco quei fondi sono stati destinati ad altro e sono finiti. Nel 2011 l'allora dirigente scolastico Piparo risollevò la questione, scoprendo appunto che quel finanziamento era già stato tutto speso. Oggi per recuperare il solo terzo piano non ci sarebbe bisogno di ricorrere a quel genere di intervento".

In effetti la Giunta comunale, date anche le sollecitazioni che sono giunte dalla scuola, ha genericamente inserito nel Piano triennale delle opere pubbliche appena approvato un progetto di manutenzione straordinaria del terzo piano quantificato in circa 1,6 milioni di euro. La preoccupazione di docenti e studenti è però che per interventi di questa natura, non strutturali, non sarà possibile reperire fonti di finanziamento esterne, quando invece si potrebbe ricorrere già in queste settimane a linee europee.

Intanto già in questi giorni il Comune ha inviato degli operai per effettuare i più urgenti interventi di manutenzione, provvedendo innanzitutto a sigillare gli infissi per impedire l'intrusione dei piccioni e l'accumularsi di altro guano nelle aule e nei corridoi.

c. b.

05/03/2014

Il "Concerto per le donne" con i Suoni Nuovi guitar duo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **05/03/2014**

[Indietro](#)

sabato a città giardino

Il "Concerto per le donne"

con i Suoni Nuovi guitar duo

Mercoledì 05 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

Sabato alle 19 nel Salone Parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo a Città Giardino, avrà luogo il concerto intitolato "Concerto per le donne" dei Suoni Nuovi Guitar Duo, formato dai maestri Laura e Francesco Briganti in collaborazione con Don Salvatore Spataro parroco della Parrocchia e l'Associazione Ambiente e Salute Onlus-Protezione Civile di Siracusa. Musiche di Tarrega, Debussy e Giuliani.

I due chitarristi con questo concerto vogliono celebrare una ricorrenza importante, come la "Giornata Internazionale della Donna" nota come Festa della Donna in un modo efficace e allo stesso tempo originale, che può rivelarsi un'occasione di riflessione e arricchimento. Il repertorio musicale abbraccia i più importanti compositori europei a partire dalle musiche del chitarrista e compositore spagnolo Francisco Tarrega che rappresentò un trait-d'union tra il romanticismo al tramonto di fine Ottocento e la ripresa, o per meglio dire il riavvio, avvenuto nel Novecento, il secolo più ricco di tutti per l'avanzamento veloce delle arti e delle scienze. L'opera tarregghiana fu lo specchio di un mondo nel quale l'ideale artistico e lo stile di vita risultarono straordinariamente fusi in armonica simbiosi.

05/03/2014

Acque piovane, incubo finito Carlentini.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **05/03/2014**

[Indietro](#)

Acque piovane, incubo finito Carlentini.

Si appaltano i lavori per regimentare l'area della zona Nord

Pozzetti di salto

per ridurre la furia

e la loro velocità

Mercoledì 05 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

Una gru al lavoro Carlentini. Grazie al finanziamento di quattro milioni di euro sta per andare in porto l'ambizioso progetto della regimentazione delle acque piovane nella zona nord di Carlentini.

Le imprese Co. Ger. di Mussomeli e Groupeco di Treviso, aggiudicatari dell'appalto, stanno lavorando alacremente per la realizzazione di un'opera preziosa per la riduzione del rischio idraulico, in una vasta area sita a ridosso con il centro abitato di Lentini. Sta per essere risolto un problema di notevole rilevanza nella zona interessata dalla presenza di un vallone, dove provengono le acque provenienti dal sovrastante bacino. Al fine di impedire grosse velocità delle acque, sono stati previsti opportuni pozzetti di salto.

Le due imprese sono impegnate in due aree di intervento, denominate A e B, con caratteristiche diverse e che interessano una vasta zona, dove si trovano diversi fabbricati già esistenti e altri in fase di realizzazione. Squadre di operai, stanno mettendo a dimora tubazioni di grosso diametro, necessarie a intercettare le acque in maniera da limitarne la velocità e la portata e quindi la loro regimentazione.

Si è temuto, ad un dato momento, che il progetto potesse andare in fumo. Questo rischio è stato scongiurato, grazie all'impegno dell'apposito ufficio del Comune, che si è attivato per predisporre, in tempo utile, gli atti per accedere ai finanziamenti. Le ripetute missioni palermitane del sindaco Basso sono state determinanti far partire questi benedetti lavori e contare sulla certezza delle risorse che in questi momenti di magra rappresentano sicuramente un fatto positivo.

Il gruppo di lavoro formato dal capo dell'ufficio tecnico Franco Ingalisi, dal geologo Salvo Sciara e dai tecnici comunali Santi Di Stefano e Francesco Incontro da mesi è impegnato a velocizzare l'iter dei lavori. Il circondario Lentini, Carlentini è ad alto rischio idrogeologico. La furia naturale delle acque crea spesso pericoli soprattutto in via Curriel, la strada di Santuzzi, che incrocia con via Etnea e linea demarcazione tra i due Comuni, andando talvolta a invadere i piani bassi di abitazioni siti nella zona Lentini.

GA. GIM.

05/03/2014